



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

Assessore all'Ambiente - Economia circolare -  
Protezione Civile - Infrastrutture: Viabilità, Sottosuolo,  
Illuminazione pubblica  
**Alessia Manfredini**

Cremona, - 6 MAR. 2019

N. Prot. Gen.

Prot. Precedente 14667/2019

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta presentata in data 19 febbraio 2019 dal Consigliere Maria Vittoria Ceraso in merito alla realizzazione di una pista ciclabile in viale Trento e Trieste.

Al Sig. Consigliere Comunale

- Maria Vittoria Ceraso

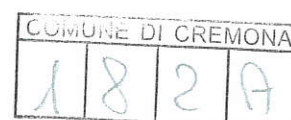
Sede

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
<b>0019394</b>	<b>08/03/2019</b>
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

In merito alla interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

- 1) la verifica in campo durante il tracciamento della pista ha evidenziato che la sosta prevista nel progetto esecutivo a pettine poteva limitare fortemente la sicurezza di manovra dei mezzi in fase di parcheggio, obbligandoli a manovrare in sede stradale. La nuova organizzazione, condivisa con anche i Vigili Urbani, oltre a garantire lo stesso numero di piante messe a dimora, riduce drasticamente il pericolo potenziale.
- 2) Il numero di stalli non ha subito variazioni, in quanto l'inclinazione poco accentuata (30° circa) ha permesso, in fase di tracciamento, il raggiungimento dell'equilibrio, mantenendo inalterato il numero di stalli.
- 3) La pista nel limitato tratto davanti all'attività commerciale presente, è stato reso semplicemente più razionale, eliminando la commistione, in fase di manovra, fra auto e ciclisti in transito.
- 4) E' stata rimodulata proprio la via Stauffer, a salvaguardia delle piante esistenti e delle radici; le piante abbattute derivano dalla pericolosità evidenziata dallo studio agronomico circa la stabilità delle stesse, classificata in classe D con metodo V.T.A. (da abbattere), commissionato per la verifica della sicurezza di tutto il viale Trento Trieste, sia lato nord che lato sud.
- 5) La confusione derivante dai cordoli affogati verrà meno nel momento in cui sarà

Segreteria Assessore  
Via Aselli, 13/a - 26100 Cremona  
Tel. 0372/407551 - 407660 Fax. 0372/407510  
[assessore.amanfredini@comune.cremona.it](mailto:assessore.amanfredini@comune.cremona.it)



- effettuata la stesura del tappeto di asfalto. Per quanto riguarda i cordoli segnaletici a protezione sono ad oggi in fase di posa (si è dovuto aspettare la fornitura); mentre quanto già messo in opera è conforme a quanto previsto dalla vigente normativa in relazione alla tipologia di pista ciclabile progettata.
- 6) La norma permette di derogare per soluzioni puntuali in caso di conformazioni particolari presenti lungo il tracciato. In questo caso si è voluto dare priorità alla salvaguardia delle piante sane e, contemporaneamente, mantenere inalterato il profilo della sezione stradale, per ragioni di sicurezza.
  - 7) Ove possibile è stato attuato il buon senso ovvero è stato possibile realizzare la pista senza interventi strutturali; si è agito in tal senso lavorando sul tappeto di usura e sulla segnaletica orizzontale e verticale, che devono essere ancora realizzati; mediante posa di arredi e paletti si conformeranno i nuovi incroci avviando alla esecuzione delle opere strutturali previste.
  - 8) La configurazione finale dei parcheggi ancora da tracciare (oggi solo bianchi), vede il posizionamento degli stalli per disabili in corrispondenza delle aperture nel cordolo che prevede di raggiungere la parte pedonale e gli ingressi delle abitazioni; tra l'altro tale posizione, permette agli stessi il raggiungimento in sicurezza di tutte le vie trasversali. (larghezza aperture ML 1,50)
  - 9) Saranno garantite zone drenanti lungo tutto il percorso, oltre alle aiuole; non si è potuto lasciare drenante il tratto a ridosso della carreggiata per evidenti motivi di sicurezza dettati dai dislivelli tra parti rigide (asfalti) e parti flessibili (in ghiaia), oltremodo pericolosi.
  - 10) Le modifiche tecniche apportate al progetto, di lieve entità e valore economico trascurabile (in questo caso è nullo) rispetto al costo dell'intervento in questione, non costituiscono varianti sostanziali ma, migliorie discrezionali della D.L. in fase di esecuzione, così come stabilito nel D. Lgs. 50/2016 e dal Decreto 7 marzo 2018 n. 49, oltre che da un nutrito numero di sentenze del Consiglio di Stato. Tali interventi non modificano nella sostanza il progetto esecutivo approvato ma apportano migliorie per effetti di approfondimenti non eseguiti completamente in fase di progettazione esecutiva. In ogni caso le modifiche in corso d'opera ordinate e disposte dalla direzione lavori saranno recepite con approvazione a chiusura dei

lavori in un unico atto amministrativo.

- 11) Per le motivazioni di cui sopra non sono maturate le condizioni per la stesura di una variante al progetto esecutivo.
- 12) Per le motivazioni di cui al punto 10, si ribadisce che le modifiche migliorative sono di stretta competenza della direzione lavori e del R.U.P.

L'ASSESSORE  
ALL'AMBIENTE - MOBILITA' - INFRASTRUTTURE  
(Ing. Alessia Manfredini)



